

## Dal primo ottobre il progetto di alfabetizzazione informatica degli ultrasessantenni

# Nonni in rete per non sentirsi più soli

Seicento gli anziani coinvolti nell'iniziativa. A dicembre la consegna dei primi attestati

di **ILARIA ZAFFINO**

I NONNI scoprono internet ed è amore a prima vista. Un'esperienza unica, un'emozione forte, indimenticabile. Commentano le «cavie» del progetto pilota del Comune che, dal primo ottobre, si estenderà a tutto il territorio della città. Nonni in rete. Per non sentirsi più soli, coltivare i propri interessi e semplificare anche la propria vita. Riducendo tempi e modi di diverse attività quotidiane: dalla spesa on line all'accesso al proprio conto corrente o ai servizi digitali offerti dal Comune.

Dal primo ottobre partirà in ogni municipio un corso di alfabetizzazione informatica completamente gratuito, a cui potranno partecipare gli over 60 provenienti da uno dei centri anziani della zona. Trenta alunni per classe per tre mesi, fino a dicembre, quando a corso concluso i nonni riceveranno anche il diploma. «Verranno inoltre installate in città - aggiunge il sindaco Veltroni - 19 nuove postazioni telematiche. Una per ogni municipio, dove ciascuno po-



Uno studente insegna a due anziani ad usare il computer

trà continuare ad esercitarsi». I corsi si terranno nelle aule multimediali di 20 scuole romane e saranno gli studenti stessi ad impartire le lezioni, uno ogni due anziani, con la supervisione di un insegnante. L'iniziativa realizzata dal consorzio Gioventù digitale con il contributo di Mi-

crosoft Italia vuole avvicinare all'uso del pc persone che altrimenti verrebbero escluse, abbattere barriere inutili quanto dannose.

«Da quando mi sono avvicinata al computer - racconta Wilma De Angelis, testimonial d'eccezione dell'iniziativa - ho scoperto un nuovo mondo. Non

### Un corso gratis in ogni municipio Gli studenti scelti come tutor

sono più sola e uso il pc per fare tantissime cose. Come prenotare un aereo o un'intera vacanza, oppure curiosare su tutto ciò che mi interessa. Ogni mattina dopo colazione accendo il mio pc e passo un'ora a navigare in internet. Per me è un grande amico e un enorme aiuto. Quando si raggiunge una certa età, internet diventa un modo per mantenersi giovani e non sentirsi fuori. Poco tempo fa, solo sentire quella parola, www, mi spaventava». «Indimenticabile. Il mio approccio con il computer è stato qualcosa di unico - è entusiasta Irma Barberini, 66 anni, del centro anziani di Testaccio, uno dei quartieri in cui è partito il progetto pilota - Ora ogni volta che vado a casa di mia figlia accendo il pc e se lei è al lavoro le mando una

mail. Per me è un modo per mantermi viva. Alla nostra età fermarsi significa morire». «La prima volta che ho acceso il computer mi sono sentita un po' a disagio, è vero - le fa eco Raffaella, del centro anziani di Corviale - ma poi, con l'aiuto degli insegnanti è diventato naturale. Ora ho la mia e-mail - aggiunge orgogliosa - A casa non ho ancora il pc, così prendo appuntamento alla biblioteca e passo un'ora a navigare su internet. Mi interesso di tutto».

Saranno 600 in tutto gli ultrasessantenni coinvolti nell'iniziativa e per i 300 studenti delle scuole romane che faranno loro da tutor i corsi avranno il valore di credito formativo. Giovani e anziani, dunque, uniti da internet. Uno scambio generazionale reso ancora più stretto - sottolinea il presidente del consorzio Gioventù digitale Tullio De Mauro - dalla realizzazione di un archivio fotografico in cui saranno conservate, in formato digitale, le foto che hanno accompagnato la vita dei nonni, per ricostruire infine in una mostra la memoria della città.